



COPIA

COMUNE DI ALBETTONE
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. **15.-**

Sessione: Ordinaria

Prima convocazione

Seduta Pubblica

ART. 49 D. LGS. 18.08.2000, N. 267.

☒ Il sottoscritto Responsabile del Servizio SEGRETERIA esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

f.to(Dr. GERMANO COMPARIN)

☒ Il sottoscritto Responsabile del Servizio FINANZIARIO esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

f.to(FRANCA DE GRANDI)

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE

f.to(Avv. FRANCESCA RIGATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to(Dott. RENATO GRAZIANI)

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Albettone, li 24-06-2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Brutto Roberto

OGGETTO : **Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e approvazione delle tariffe e riduzioni ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021.**

L'anno **duemilaventuno** addì **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **19:30** nella sala delle adunanze previa convocazione del Sindaco con avvisi scritti, fatti recapitare a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

RIGATO FRANCESCA	Presente
FORMAGGIO JOE	Presente
TRISSINO RICCARDO	Presente
BOGGIAN MASSIMO	Assente
FONTANA FRANCESCO	Assente
MARIN MATTIA	Presente
ZUECCO IVO	Presente
BERTOLA CESARELLA	Presente
BALSEMIN RAISSA	Presente
TRISSINO LUCA	Presente
ZAFFONATO ALEX	Assente

Presenti n. 8.- Assenti n. 3.-

Partecipa alla seduta il Dott. RENATO GRAZIANI
SEGRETARIO COMUNALE.

La Sig.ra FRANCESCA RIGATO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Albettone è presente ma non ancora operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio (o dai soggetti gestori del servizio) e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone un costo complessivo di € 186.084,52;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune di Albettone, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori

riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) Relazione circa il modello gestionale in essere nel Comune nell'anno 2021;

Esaminate altresì le risultanze dei fabbisogni standard del servizio di smaltimento rifiuti, determinate secondo le “linee guida interpretative”, rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, del 23 dicembre 2019 e in particolare le risultanze relative ai fabbisogni standard anno 2021, da utilizzare come benchmark di confronto per la quantificazione dei coefficienti di gradualità della componente a conguaglio di cui all'art. 16 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ritenuto di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i valori dei parametri indicati nella suddetta Relazione e la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 443/2019 all'Ente territorialmente competente (Tabelle Allegato A, art. 16);

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati, riportati nell'allegato alla presente deliberazione e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 28/07/2014 ed in particolare l'art. 33 del citato regolamento il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, come sopra validato, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi

variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2021 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Esaminate inoltre le *“Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”*, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 23 dicembre 2019, le quali hanno chiarito che: *“Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti”*;

Considerato in ogni caso che l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2021 del Comune di Albettone, determinato considerando quanto indicato nelle sopra citate *“Linee Guida”*, ammonta ad € 251.990,25 e che quindi l'importo del Piano Finanziario complessivo è inferiore all'importo sopra indicato;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

Rilevato che il rapporto tra il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile per l'anno 2021 e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile computate per l'anno 2020, rispetta i limiti di cui all'art. 3 dell'allegato alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato “A” succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base all'andamento storico delle precedenti deliberazioni tariffarie come segue:

- 30 % a carico delle utenze domestiche;
- 70 % a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto

- dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con la presente deliberazione e che i predetti coefficienti sono stati confermati nelle misure determinate con le proprie precedenti deliberazioni di n. 2 del 06/03/2019 e n. 18 del 27/05/2020;

- che anche nell'anno 2021 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, in particolare, per le utenze non domestiche delle categorie 16 (Ristoranti, trattorie e pizzerie), 17 (Bar, caffè) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) di cui al sopra citato allegato 1 al D.P.R. 158/1999 di applicare i coefficienti di produttività Kd, per la quota variabile, in misura ridotta del 15% rispetto ai minimi previsti nel citato allegato 1, al fine di contemperare i notevoli aumenti economici per quelle categorie produttive che hanno subito negli anni dal 2013 in poi, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, nella transizione dalla tassa TARSU al tributo TARES e poi all'attuale tributo TARI. Tali riduzioni sono coerenti con quanto disposto anche negli anni passati e da ultimo con le proprie precedenti deliberazioni n. 2 del 06/03/2019 e n. 18 del 27/05/2020;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2021, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "Calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2021, e il totale delle entrate tariffarie computate per il 2020, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019, quest'ultimo pari ad 1,02 (arrotondamento di 1,016);

Vista l'allegata validazione del Piano Finanziario sottoscritta in data 17 giugno 2021, prot. n. 3809, dal Sindaco del Comune di Albettone;

Visti i decreti che si sono succeduti, da oltre un anno, a livello nazionale e regionale che dispongono misure urgenti e di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Preso atto che l'emergenza sanitaria continua a determinare una crisi economica con ricadute negative su tutta la popolazione ma in particolare sulle attività economiche e data quindi l'opportunità di ridurre il carico nei confronti delle utenze non domestiche, con l'introduzione di riduzioni specifiche, evitando nel contempo l'aggravio delle altre utenze che conseguirebbe per il noto principio della copertura integrale dei costi, facendosi carico del minor gettito con le risorse ancora disponibili nel Fondo funzioni fondamentali anno 2020, di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e all'art. 39 del D.L. n. 104/2020, pari ad € 10.754,22 e per altri € 11.451 con le assegnazioni di somme disposte dall'articolo 6 del Decreto Legge 25/05/2021 n. 73, cosiddetto "Sostegni bis";

Ritenuto, pertanto, di introdurre, per l'anno finanziario 2021, le seguenti riduzioni tariffarie alle seguenti categorie economiche ex D.P.R. n. 158/1998:

- Categoria 2.1 (Musei, biblioteche, associazioni): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 30 %;
- Categoria 2.5 e 2.6 (Alberghi con e senza ristorazione): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 80 %;
- Categoria 2.12 (Attività artigianali del tipo Estetisti e Parrucchieri): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 30 %;

- Categoria 2.16 e 2.17 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, bar): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 80 %;

Accertato che, all'esito dell'istruttoria, le riduzioni applicabili ammontano a complessivi € 19.651,74, per le quali sarà effettuata apposita variazione di bilancio, in occasione della prima variazione utile, come specificato dall'art. 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021, convertito in legge n. 69/2021;

Acquisito sulle disposizioni di tipo regolamentare il parere del Revisore dei conti, ai sensi dell'art.239 del D. Lgs. n.267/2000;

Ritenuto, altresì, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento comunale del tributo, sopra citato, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2021:

- prima rata: 16 settembre 2021;
- seconda rata: 16 dicembre 2021;
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 settembre 2021;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio di riferimento;
- Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41, cosiddetto D.L. Sostegni, come convertito nella legge 21/05/2021 n.69, all'articolo 30, comma 5, ha definitivamente disposto la proroga che prevede il differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle tariffe TARI al 30 giugno 2021, termini sganciati da quelli di approvazione del Bilancio di Previsione e, inoltre, ha disposto che in caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del bilancio di previsione il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine*

perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale congruaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Vicenza sull'importo del tributo, nella misura del 5 (cinque) %;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile dell'Ufficio Tributi e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

Tutto ciò premesso;

Visto l'articolo 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai n. 8 presenti e n. 8 votanti,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del piano finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 443/2019 all'Ente territorialmente competente, nella misura indicata in premessa;
- 3) di approvare ai sensi delle vigenti disposizioni il Piano Finanziario della TARI anno 2021 e i documenti ad esso allegati, riportati in allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2021 di cui all'allegato "Calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;

- 6) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Vicenza, nella misura del 5 (cinque) %;
- 7) di applicare, per l'anno finanziario 2021, le seguenti riduzioni tariffarie alle categorie economiche di cui al D.P.R. n. 158/1998, di seguito elencate, al fine di porre ristoro alle conseguenze economiche determinate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19:
 - Categoria 2.1 (Musei, biblioteche, associazioni): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 30 %;
 - Categoria 2.5 e 2.6 (Alberghi con e senza ristorazione): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 80 %;
 - Categoria 2.12 (Attività artigianali del tipo Estetisti e Parrucchieri): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 30 %;
 - Categoria 2.16 e 2.17 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, bar): riduzione della Parte Fissa e Variabile della tariffa nella misura del 80 %;
- 8) Di dare atto che le riduzioni di cui al punto precedente sono riconosciute d'ufficio;
- 9) Di dare atto che la copertura del costo delle riduzioni di cui al punto precedente è garantita dall'utilizzo del residuo disponibile nel Fondo funzioni fondamentali anno 2020, di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e all'art. 39 del D.L. n. 104/2020 e, infine, dalle assegnazioni di risorse disposte a favore dei Comuni dall'articolo 6 del Decreto Legge del 25/05/2021 n. 73, cosiddetto "Sostegni bis";
- 10) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2021:
 - prima rata: 16 settembre 2021;
 - seconda rata: 16 dicembre 2021;
 - versamento in unica soluzione entro il 16 settembre 2021;
- 11) Di dare atto che le disposizioni di tipo regolamentare di cui al precedente punto 7) entrano in vigore al 1 gennaio 2021, a condizione che sia rispettato il termine di cui al successivo punto 13);
- 12) di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;
- 13) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.

Con n. 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai n. 8 presenti e n. 8 votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4' comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e che la stessa è divenuta esecutiva per la decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3' comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in data 19-07-2021.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Renato Graziani)

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. **15** in data **21/06/2021**

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2019

n. 2.013

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2021

I costi previsti per l'anno 2021 sono riportati nell'allegato Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif).

La tariffa finale riconosciuta è quella evidenziata dal Dashboard che si riporta di seguito:

Limite di crescita della tariffa variabile		
	Comp. variabile	Comp. fissa
Tariffa complessiva ex MTR	186.085	
Scomposizione della tariffa	109.229	76.856
Detrazioni comma 4.5 del 443/2019 (segno +)		
Scomposizione della tariffa	109.229	76.856
Tariffa finale ex MTR	186.085	
Tariffa finale		
	Comp. variabile	Comp. fissa
Tariffa complessiva riconosciuta	186.085	
Ulteriori costi riconosciuti dall'ETC (art 4.5 e 4.6 del MTR)		
Rimodulazione TV nel rispetto condizione art. 3 MTR	117.720	68.365
Entrate art. 1.4 Det. 02/DRIF/2020 (segno +)	899	
Attività fuori perimetro		
Tariffa finale con fuori perimetro	116.821	68.365
Tariffa finale solo attività in perimetro	116.821	68.365
Valori da attingere dal PEF 2020		
Valorizzazione RCND _{TV} (art. 7 ter.2 del MTR)		
	Gestore	Comune
Componente a congruaglio relativa ai costi variabili RC_{TV}		147.150,00
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}		39.607,00
Coefficiente di gradualità $(1+y)$		0,15
Numero di rate r		1

Suddivisione tra componente fissa e componente variabile a seguito di riclassificazione:**COMPONENTE FISSA: € 68.365****COMPONENTE VARIABILE € 117.720****Suddivisione tra componente fissa e componente variabile a seguito di detrazione contributo MIUR:****COMPONENTE FISSA: € 68.365****COMPONENTE VARIABILE € 116.821****FOCUS SUI PARAMETRI DA INSERIRE A CURA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE****FOCUS SULLA GRADUALITÀ PER LE ANNUALITÀ 2019 E 2020**

Non avendo l'Ente Territorialmente competente (Ente di Bacino) comunicato il focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020, l'Ente Comunale ha adottato i coefficienti di gradualità riportati nella specifica tabella di sintesi del PEF 2021 allegata di seguito.

FOCUS SULLA VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

Non avendo l'Ente Territorialmente competente (Ente di Bacino) comunicato la valorizzazione dei fattori di sharing, l'Ente Comunale ha assunto come fattore di *sharing* quelli riportati nella specifica tabella di sintesi del PEF 2021 allegata di seguito.

SCELTA DEGLI ULTERIORI PARAMETRI

Non avendo l'Ente Territorialmente competente (Ente di Bacino) comunicato la scelta degli ulteriori parametri, l'Ente Comunale ha adottato i valori riportati nella specifica tabella di sintesi del PEF 2021 allegata di seguito.

Sharing dei ricavi e gradualità recupero congruagli

		Anno 2020	Range di scelta
	b	0,30	[0,3;0,6]
	ω	0,10	[0,1;0,4]
	γ	-0,38	
Valutazione rispetto obiettivi %RD	γ_1	-0,13	[-0,25;-0,06]
Valutazione performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,20	[-0,2;-0,03]
Valutazione soddisfazione utenti	γ_3	-0,05	[-0,05;-0,01]
	r	1,00	[1; 4]
		Anno 2019	Anno 2021
Benchmark di riferimento		299,11	316,60
Costo Unitario effettivo		262,44	265,84

Limite tariffario

	rp_i	1,70%	
	x	0,10%	[0,1%;0,5%]
	QL	0,00%	[0%;2%]
	PG	0,00%	[0%;3%]
	C19	0,00%	[0%;3%]
$pa = rpia - Xa + QLa + PGa$	p	1,60%	

Limite di crescita della tariffa

$Ta/Ta-1 \leq (1 + pa)$	1,00
T_a riconosciuta	189.745
Δ non riconosciuto	-3.661

Parametri per le componenti ex 238/2020/R/RIF e art. 107 c.5 d.l. 18/20

Numero di rate r' per componenete RCND _{TY}	
Differenza costi 2019 e costi da PEF 2020 (deroga ex art 107 c.5 d.l. 18/20)	
Componente variabile RCU _{TY}	-1.566
Componente fissa RCU _{TF}	4.507
Numero di anni per il recupero	1

1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:**quota fissa****COSTO**

utenze domestiche	70 %	€ 47.855,167	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	30 %	€ 20.509,357	(ΣTF_{und})

quota variabile

qta/anno (kg)

ripart.

%

totale rifiuto solido urbano nell'anno 2019 (dal MUD)	700.410	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{ud})	490.287	70%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{und})	210.123	30%

Nota: sulla base della suddivisione in essere nel 2019

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

COSTO

utenze domestiche	70 %	€ 81.774,700	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	30 %	€ 35.046,300	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota
unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	34.243	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	35.550	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	31.408	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	21.603	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	7.672	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	3.006	mq

tab 1.a	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,84
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,98
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,08
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,16
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,24
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \sum TF_{und} (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad \mathbf{0,352 \text{ €/mq}}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

	Q _{uf} *Ka(n)	
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,296
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,345
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,380
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,408
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,436
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,457

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

3.A	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42	2.266	952
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,74	0	0
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,36	1.053	379
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20	976	1.171
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	0,85	133	113
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,97	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1	1,13	1,06	2.839	3.009
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,58	216	125
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99	829	821
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,29	46	59
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04	0,88	274	241
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,04	220	229
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67	1.342	899
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	6.206	5.089
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.340	6.486
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	415	1.511
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	158	327
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	164	341
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0	0
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,34	0	0
Totali					18.477	21.752

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1) + Stot(2)*Kc(2) + \dots + Stot(30)*Kc(30)) \quad \mathbf{0,943 \text{ €/mq}}$$

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	0,396
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	0,698
3	Stabilimenti balneari	0,51	0,481

4	Esposizioni, autosaloni	0,36	0,339
5	Alberghi con ristorante	1,20	1,131
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,801
7	Case di cura e riposo	0,97	0,915
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,999
9	Banche ed Istituti di credito	0,58	0,547
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	0,933
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	1,216
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,88	0,830
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,981
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	0,632
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,773
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	4,563
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	3,432
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	1,952
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,961
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	5,714
21	Discoteche, night-club	1,34	1,263

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	124	129
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	129	91
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	105	74
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	73	58
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	20	23
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	7	7

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb			
	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,8	0,69
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,6	1,54
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2	1,95
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,6	2,66
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,2	3,30
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,7	3,76

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{ud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6)) \quad 393 \text{ kg/ut}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{ud} \quad 0,167 \text{ €/kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	45,244	33,933
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	100,978	75,734
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	127,534	95,651
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	174,417	130,813
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	216,382	162,287
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	246,544	184,908

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

5.A	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,40	245	833
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03	0	0
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,2	4,16	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03	1.053	3.185
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	9,86	976	9.623
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,02	133	934
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01	0	0
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,3	8,76	2.839	24.855
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,78	216	1.032
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12	829	6.727
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,63	46	489
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,9	8,5	7,20	274	1.973
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,52	220	1.873
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,50	1.342	7.381
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,92	6,71	3.911	26.243
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	33,71	1.340	45.171
17	Bar,caffè, pasticceria	29,82	51,47	25,34	415	10.516
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99	158	2.684
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17,00	164	2.788
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	42,26	0	0
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	11,01	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,222 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 5a):

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,756	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti	1,341	€/mq
3	Stabilimenti balneari	0,924	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	0,673	€/mq
5	Alberghi con ristorante	2,192	€/mq

6	Alberghi senza ristorante	1,561	€/mq
7	Case di cura e riposo	1,780	€/mq
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,947	€/mq
9	Banche ed Istituti di credito	1,063	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,804	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,362	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,601	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,893	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,223	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,492	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,495	€/mq
17	Bar,caffè, pasticceria	5,634	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,778	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,780	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,396	€/mq
21	Discoteche, night-club	2,447	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

A) Altre agevolazioni:

25% della tariffa variabile alle utenze che praticano il compostaggio domestico.